

(I lavori riprendono alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1033 presentata da Magliano, inerente a "Luce e gas, quanto mi costi: questa Giunta è disposta a fare la sua parte per contrastare l'impennata delle bollette?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1033. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Silvio Magliano. Prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Il mercato energetico italiano sta affrontando un'emergenza senza precedenti nella storia recente del Paese; il costo dell'energia elettrica e del gas naturale ha toccato negli ultimi mesi valori elevatissimi per i clienti finali (famiglie e imprese), con conseguenze dirette sulle bollette di luce e gas, mai così care; la causa principale di questa situazione è la forte crescita delle quotazioni delle materie prime sul mercato all'ingrosso (il Governo è stato in grado, finora, soltanto di attenuare parzialmente i rincari).

Premesso altresì che i rincari energetici iniziano a travolgere anche gli Enti locali, sempre più in difficoltà a garantire ai cittadini servizi indispensabili, quali per esempio il riscaldamento nelle scuole o l'illuminazione pubblica.

Considerando che il "caro bollette" sta creando difficoltà in diversi settori del commercio, dell'ospitalità, della ristorazione e dell'artigianato, si stima che i costi dell'approvvigionamento energetico di ASL e ospedali siano raddoppiati (fonte: Repubblica); parallelamente ai prezzi di luce e gas crescono, con esiti ugualmente drammatici, quelli delle materie prime; questa situazione rischia di annullare gli effetti della già difficoltosa ripresa economica.

Rilevato che il Governo ha varato un decreto legge da sei miliardi di euro per il contrasto del caro bollette: sono azzerati gli oneri di sistema anche nel secondo trimestre, ma tutto dipenderà dal costo della materia energetica; per cittadini e imprese potrebbe non cambiare molto, dal momento che il costo delle bollette è il risultato di altri e diversi fattori.

Rilevato inoltre che lo scorso febbraio ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente), in audizione in Senato, ha spiegato che l'impennata dei prezzi all'ingrosso dell'energia si è riflessa sulle bollette già a partire dal secondo semestre 2021 (ce ne siamo accorti dalle tante segnalazioni che ci sono giunte e guardando alle nostre di bollette). Nel primo trimestre 2022, rispetto al primo trimestre dello scorso anno, si è registrato un aumento del 131% sulle utenze domestiche della luce e del 94% su quelle del gas.

Constatato che anche le operazioni speculative da parte di grandi operatori energetici e la politica internazionale sono tra le cause degli aumenti delle bollette di luce e gas.

Dato atto del fatto che lo scorso 14 febbraio ad esempio la Regione Lombardia e le Associazioni di categoria, durante la seduta del Tavolo Competitività, hanno deciso di redigere un documento, da sottoporre al Governo, con ulteriori proposte urgenti e concrete, per

affrontare l'emergenza caro-energia e per sostenere il credito; il Presidente Cirio ha annunciato nei giorni scorsi l'istituzione di un fondo di emergenza a sostegno delle piscine (impianti che, alla luce dall'aumento del costo energetico, ne avranno un danno importante), tra i settori colpita dell'energia.

Tenuto conto che fonti giornalistiche riferiscono di un'ulteriore impennata delle bollette prevista per aprile per aziende e famiglie, interrogo l'Assessore per sapere quali misure intenda mettere in atto la Giunta regionale per tutelare le famiglie e le imprese, già provate dalla crisi economica connessa alla pandemia, facendosi promotrice presso il Governo affinché si attivino strumenti efficaci di contenimento del caro bollette.

Entro nel particolare. Ci sono arrivate segnalazioni di scuole paritarie, che chiudevano il loro bilancio con 7-8 mila euro di utile e non di più, perché stanno veramente sul filo dell'equilibrio finanziario e che, con la triplicazione dei costi, evidentemente non riuscirebbero più a far fronte. Mi rendo conto - e concludo, Presidente - che è un problema di vasta portata, ma le Regioni, soprattutto una Regione come la nostra, può fare la sua parte.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, Assessore all'energia

Grazie, Presidente.

Si sottolinea che la Regione Piemonte non ha competenze dirette sulle riduzione degli oneri nelle bollette energetiche per le famiglie, ma si solleciterà il Governo nelle opportune sedi, quali le Commissioni competenti - ad esempio quella Stato-Regioni che è coordinata dalla Regione Sardegna - ad adottare ogni misura per calmierare le bollette, come quella recentemente adottata dal Consiglio dei Ministri sul bilancio statale che ha stanziato sei miliardi di euro per tale fine.

Va comunque ricordato che, in un'ottica di medio e lungo termine, l'attuale disegno di legge della Giunta regionale, il PEAR - Piano energetico ambientale e regionale - promovendo strategie che andranno ad aumentare le fonti rinnovabili, la riduzione dei consumi energetici, nonché la diffusione di forme di autoconsumo collettivo di energia, quali le comunità energetiche, avranno un forte impatto nella prevenzione della povertà energetica delle famiglie, ma anche nei confronti delle imprese o della gestione delle spese energetiche connesse agli edifici del patrimonio pubblico.

Infine, nell'ambito del nuovo programma FESR sono previste azioni specifiche sull'efficienza energetica per imprese ed edifici pubblici, nonché azioni per rilanciare gli investimenti sulle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia (in ottica di risparmio), ma chiaramente anche gli effetti di tutto questo si vedranno nel medio e lungo periodo.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.42)